

## Chiuso il triennio del salvataggio e del rilancio di Aem Ora nuove sfide. Siboni, Lazzari e Grignani nel nuovo Cda

Tre anni intensissimi, fatti di scelte e di numeri importanti.

Tre anni che hanno decisamente cambiato il volto e le prospettive della società. Si chiude così il mandato, iniziato a gennaio 2015, del Consiglio di amministrazione attuale di Aem Cremona Spa, presieduto da **Massimo Siboni** e costituito da **Fiorella Lazzari** (vicepresidente), **Roberto Mazzini**, **Ada Ficarelli** e **Francesco Sanfelici**.

*“Il ringraziamento è fortissimo e sentitissimo a tutto il Cda uscente - è il commento del Presidente **Massimo Siboni** e del Sindaco **Gianluca Galimberti** - Sono stati tre anni difficili ed intensi in cui il Cda ha avuto il merito di assumersi la responsabilità di grandi decisioni con l'unico e comune obiettivo di invertire la rotta e di rilanciare questa storica società per restituirla, sana, ai cremonesi e alla città. Un grazie anche al collegio sindacale e a tutti i collaboratori che in questi anni hanno davvero creduto nel rilancio della nostra partecipata”.*

Questi i **principali numeri** del lavoro svolto, contenuti nella relazione triennale di fine mandato.

Innanzitutto quelli riguardanti la **razionalizzazione**. La partecipata Aem nel 2015 era costituita da tre società: Aem, senza alcun dipendente e con una grave situazione finanziaria, Aem Service e Cremona Parcheggio. Dopo un lungo percorso di efficientamento e di risanamento ora, nel 2018, la partecipata al 100% del Comune è costituita da un'unica società, Aem Cremona Spa, che ha 32 persone in organico, è sana con indici di solidità e liquidità buoni e ha prospettive di ulteriore crescita.

Come si è arrivati a questo risultato, a questo nuovo inizio? Attraverso alcune importanti operazioni di rivalutazione e valorizzazione di asset dentro a **progetti industriali**: la cessione (circa 61 milioni) degli impianti dell'idrico a Padania Acque che nel frattempo è diventata gestore unico 'in house' del servizio per la città e il territorio; la vendita del primo lotto di via del Macello su cui è sorto il Polo Tecnologico; la risoluzione di contratti "fuori controllo" in particolare relativi a cavidotti e fibra ottica; la cessione (circa 30 milioni) ad A2A di una parte del capitale sociale di Aem in Lgh all'interno dell'operazione di partnership industriale che ha significato occupazione e servizi, che ha rafforzato l'azienda, che ha portato A2A Smart City sul territorio e che ha consentito alla stessa Lgh di passare - rispetto agli utili - da un trend negativo in corso dal 2013 con il picco al ribasso di oltre - 3 milioni di euro nel 2016 a oltre + 10 milioni di euro di utili nel 2017.

Dal 2016 ad oggi la **situazione del debito** è radicalmente cambiata. Dai 101 milioni di euro di debito del giugno 2016 (di cui circa 70 milioni con le banche e 30 milioni con Lgh), grazie ad un lavoro di ristrutturazione del debito, Aem è passata a 8 milioni di debito verso gli stessi soggetti con indici tutti positivi. L'utile, negativo nel 2014 e 2015 e arrivato fino a oltre -42 milioni, ha cominciato a crescere fino a raggiungere un livello positivo nel 2017 (+1.821.711 euro), la **redditività** dell'azienda era al -6% nel 2015, si è attestata a +2% nel 2017, i parametri di **solidità** dell'azienda (al di sotto del benchmark 2, precisamente 1,42 nel 2017 a fronte del 3,3 nel 2015) e di **liquidità**, ovvero di capacità di pagamento dei creditori (al di sopra dell'indice 1 - 1,42 - quando nel 2015 era a 0,3) sono più che buoni.



Cremona, 24 luglio 2018

Riguardo al **rapporto tra Aem e il Comune**, in questi anni, non solo la partecipata ha pagato tutti i debiti verso l'Ente municipale, ma è stato impostato anche - in totale sinergia e programmazione reciproca - un rapporto efficiente del 'faccio quanto pago', a beneficio della serietà e della sostenibilità delle diverse opere o dei diversi servizi.

Il ringraziamento del Presidente Siboni e del Sindaco Galimberti va anche a tutto il collegio sindacale uscente, costituito da Enzo Coratella (presidente), Andrea Bignami e Elisabetta Pasquali (sindaci effettivi), Daniele Quinto e Catia Rosa Sinelli (sindaci supplenti) per aver accompagnato il Cda nel lungo ed intenso percorso.

**Le sfide per Aem non sono finite**, anzi: occorre consolidare la propria crescita, uscire dal piano di risanamento, gestire nuovi servizi (ad esempio il Polo della Cremazione) e nuove prospettive (la vendita dei lotti 2 e 3 nel complesso del Polo Tecnologico). Obiettivi che saranno perseguiti dal **nuovo Cda**, nominato dal Sindaco Galimberti e ratificato oggi in Assemblea.

Un Cda che si riduce, passando **da cinque a tre membri**, con **Massimo Siboni** di nuovo Presidente, **Fiorella Lazzari** vicepresidente e, nuovo ingresso, **Luca Grignani**, avvocato, già presidente della Commissione comunale Bilancio nell'amministrazione precedente. Il nuovo collegio sindacale è costituito da Enzo Coratella (presidente), Beatrice Bellini e Matteo Romagnoli. Supplenti Elena Bodini e Alberto Ori.

*"A tutti loro l'augurio di un buon lavoro, sempre per il bene della società e della città"*, è il commento conclusivo del Presidente e del Sindaco.